

ABbonamenti
Anno L. 3 - Semestre L. 1,75 - Trim. L. 1 -
Estero: il doppio.

LE INSEZIONI si ricevono esclusivamente dall'Ufficio di Pubblicità LA CROCEtta Via Urbana 7-11
Bologna. - Dittée, necrologi, ringraziamenti, ecc. Cont. 10 la parola. - Sentenze giudiziali Lire 8
la linea corpo 8. - PAGAMENTI ANTICIPATI. - In CESENA rivolgersi all'incaricato Signor N.
GARAFFONI, Corso Mazzini, 9.

CESENA, Biblioteca Comunale
13-7-12

N. 28

POLITICA INTERNAZIONALE

A Baltischport, nella piccola cittadina della Estonia, si sono trovati a colloquio nei giorni scorsi Guglielmo II.° imperatore di Germania e Nicola II.° Czar di tutte le Russie. Non è stato, come si era annunziato in principio, un convegno amichevole fatto per avvicinare soltanto le persone dei due capi di Stato: è riuscito invece, come del resto doveva essere, un incontro di indole politica.

Nel momento attuale di convulsioni e di incertezze, che attraversa la vecchia Europa, a causa della guerra italo-turca e delle manifestazioni ribelli negli stati Balcanici, era necessario che il Kaiser e lo Czar si riunissero a colloquio.

Secondo la diplomazia cortigiana, il primo è l'uomo dalla cui volontà e dal cui cenno dipende la pace del mondo; l'altro è il fondatore e l'ispiratore di quel Tribunale dell'Ala che dovrebbe eliminare i possibili conflitti internazionali.

E anche nel Convegno di Baltischport si è parlato di pace — i due imperatori giustamente si sono preoccupati degli avvenimenti politici di questi ultimi tempi ed hanno cercato insieme la formula necessaria per toglier l'incubo della guerra, che costituisce un danno effettivo materiale e morale di tutta quanta l'Europa in genere e per la Russia in specie.

La Russia è infatti la potenza che ha attualmente il massimo interesse non solo a che gli stati Balcanici abbiano a mantenersi tranquilli spettatori del dramma turco, ma anche a che i Dardanelli non abbiano a venire nuovamente sbarrati al suo commercio.

Nello stesso tempo a Pietroburgo si ritiene che l'Austria Ungheria potrebbe, approfittando del prolungarsi della guerra e di eventuali complicazioni turche, avanzarsi di improvviso in territorio ottomano dichiarandosi liberata per la forza degli eventi dagli impegni presi fin qui.

Alla Russia quindi, più che ad altra Nazione, conviene ed interessa accelerare la fine della guerra; e appunto nel colloquio di Porto Baltico i due imperatori si sono affannati, come abbiamo già detto, a cercare il modo e la formula per indurre Turchia ed Italia ad una pace dignitosa. Ma non sono riusciti.

E i nazionalisti hanno nuovamente ripreso le antiche querimonie, per affermare l'isolamento della patria nostra; per dire ancora una volta che le Nazioni, come non ci favorirono all'inizio delle ostilità, continuano a dimostrare la loro opposizione alla impresa libica.

E non ostante il governo persegue nella sua avventura, non preoccupandosi della opinione che esprime la vecchia Europa: Italia contra mundum! dissero i nazionalisti quando scoppiò la guerra — e il grido si ripete oggi con forza maggiore. Lasciamo invece alla vanità nazionalista la finzione eroica di una simile Italia; di un'Italia insidiata e odiata da tutti e in guerra contro tutti.

La verità è ben diversa e noi avremmo occasione di indicarla altra volta: se in questo doloroso momento storico la patria nostra non ha il consenso unanime delle Nazioni la ragione non deve trovarsi in alcun speciale malvolere dell'Europa contro di noi, ma in un errore iniziale che noi abbiamo commesso e che ha creato a noi ed agli altri una situazione delle più imbarazzanti e difficili.

Senza il decreto di annessione del 4 Novembre la guerra sarebbe finita: la diplomazia avrebbe saputo trovare una base per l'accordo fra Italia e Turchia. Di ciò sono persuasi tutti gli uomini di buon senso.

A che giova dunque difendere oggi quell'atto inconsulto ed intempestivo, causa unica ed assoluta della situazione dolorosa odierna?

Con quel decreto l'Italia ha paralizzato la buona volontà delle Nazioni; ha impedito loro ogni passo verso la conciliazione; ed ha reso impossibile ogni ulteriore tentativo di conciliazione.

Infatti, data la condizione speciale creata

col decreto, su quali basi si potrà domani cercare e ottenere la pace?

L'Italia certamente, a costo di spingere la guerra fino alle ultime conseguenze, non potrà e non vorrà annientare l'atto con cui affermava la sua sovranità in Libia: non sarebbe dignitoso.

La Turchia d'altra parte, di fronte allo stato di cose che il decreto ha originato, non vorrà rinunciare ai suoi diritti secolari sulla Tripolitania.

E allora, naturalmente, sfugge ogni mezzo per impedire il proseguimento della guerra.

Perché accusare, dunque, il malvolere delle potenze?

Dice bene il Secolo: « La Russia ci è apertamente amica e per tre volte ha tentato invano di mettere avanti proposte di mediazione. La Germania non vede l'ora di uscire da una situazione imbarazzantissima fra l'Italia, che le è alleata, e la Turchia, con la quale è legata da tanti interessi. La Francia è evidentemente preoccupata di ristabilire con noi delle relazioni cordiali. E quanto all'Inghilterra a nessuno saranno sfuggite le sue recenti manifestazioni italofile ».

Ma una volta che, ad onta di tutto ciò, non possiamo, per colpa nostra, aspettarci nulla dalle Nazioni amiche, quale altro mezzo abbiamo per giungere alla pace?

Sperare nelle debolezze interne del nemico è ancora prematuro: non resta che andare avanti con la guerra.

Infatti l'on. Giolitti ad un giornalista che lo interrogava, ha detto l'altro giorno tranquillamente: « l'impresa fa il suo corso regolare ». Lo crediamo anche noi, osserva giustamente il giornale lombardo dalla democrazia.

Prenderemo, durante le vacanze estive, qualche altra isola: poi, con l'autunno, organizzeremo l'avanzata nell'interno della Libia e continueremo la guerriglia insidiosa, ingloriosa e dispendiosa.

Tutte le passeggiate militari fanno il loro corso regolare così.

Delusioni e speranze

Il partito repubblicano non è più fra i vivi.

Ne danno l'annuncio feroce i signori del « Corriere d'Italia ».

L'on. Ubaldo Comandini si ritira a vita privata, la « Ragione », entra nella sua fase catalettica, l'organizzazione del partito rovina. « C'è una débacle », hanno detto quei signori non senza un certo intimo godimento.

Ma che cosa è che veramente è morto? Che cosa è che rovina? Non certo l'Ideale repubblicano, o egregi signori. È troppo radicato all'intima essenza dell'uomo perché possa così miseramente soccombere.

Si è dissolto invece un organismo che non aveva ragione d'esistere.

Le vicende a cui va soggetto il partito se per i messeri del « Corriere d'Italia », sono un indice di morte certa e completa, per noi non sono se non una crisi che ci preannunzia il principio di una vita novella basata su una concezione del tutto diversa da quella che ci ha informati fino ad ora.

È per questo che noi oggi non ci doliamo troppo, ed anzi aspettiamo anelanti che i fatti abbiano il loro corso, poiché sono questi fatti che ci dicono gli errori commessi e quale è il compito di domani.

Il partito repubblicano partecipando, come ha fatto nella nostra Romagna, alle lotte economiche si è assunto un compito che non gli spettava, ha combattuto per la rivendicazione dei diritti dell'Individuo, compito che spettava ai socialisti, ed ha dimenticato che il suo primo dovere era invece la rivendicazione di tutti i diritti dell'Uomo, e mentre non ha agevolato la costituzione delle organizzazioni operaie che dovevano essere il mezzo per tali rivendicazioni, ha corrotto le proprie idealità confondendole con le teorie socialistiche.

Partecipando alle lotte politiche, con le sue eterne pregiudiziali e con le sue sistematiche opposizioni alla monarchia sabauda, non ha fatto altro che combattere contro dei mulini a vento. Nel campo pratico poi ha impiegato tutta la sua attività di molti anni per creare un complicatissimo sistema di

confederazioni, di federazioni regionali e circondariali ecc.

Ora tutte queste chiesuole, tutte queste sette grandi e piccole, che fino a ieri erano considerate come l'anima del partito e la sua vera essenza, per la mancanza di ogni vera e grande idealità che le animi e dia loro vita, rimpicciolate per le minuscole questionecelle e per i pettegolezzi d'ogni giorno, minacciano di rovinare tutte in una lotta fratricida, prima di aver raggiunto lo scopo per cui furono create.

Se tutto questo grave edificio rovina sotto il proprio peso, ripetiamo, non sarà un gran male, e così crediamo che ormai la pensi anche il nostro Comandini, perché si trattava di un edificio la cui continuazione, fra l'altro, era anche troppo onerosa.

Ma se la storia ha insegnato che fino ad oggi abbiamo tenuto una tattica errata, che non siamo stati capaci di comprendere la realtà storica del momento che abbiamo attraversato, e che abbiamo continuato una battaglia adoperando le stesse armi in tempi diversi; dalla stessa storia noi dovremo apprendere ciò che di veramente utile e veramente durevole noi dovremo compiere domani.

Per quanto si possa aguzzare la vista, crediamo che neanche di lontano si riescirà a scorgere un vero e grande problema degno di interessare e dar vita ad un partito. E non al nostro solamente, poiché anche quello socialista da vari anni non fa che girare e rigirare le stesse stecchite formule, oggi approvate e domani respinte; e ieri a Reggio sembra abbia voluto tentare il proprio sui-

Il Congresso di Reggio Emilia.

Le risultanze del congresso socialista di Reggio Emilia hanno addimosttrato ancora una volta come il vantato colosso abbia i piedi di creta.

Non unità numerica, perchè sono assai pochi gli iscritti, e non valgono le cabale più o meno graziose a farli aumentare; non unità di proposito e di azione perchè le tendenze varie non sono programmi definiti e precisi che indichino alle masse la via evolutiva nella politica e nell'economia nazionale.

Il rivoluzionamento in bocca a quei congressisti non è che una espressione degenerativa che non dice nulla e lascia ognuno convinto che l'etichetta non guasta l'intima coscienza degli uomini, che dalla lunga predicazione avversa al rivoluzionamento repubblicano si sono ormai adattati al legalitarismo più triste.

Il Congresso non ha affrontata la questione più vera per un partito, quella cioè se è l'idea animatrice che viene a mancare nel movimento del partito stesso o se invece i fatti deplorati dipendano unicamente dall'atteggiamento di pochi uomini, i quali non possano più trovar posto in una assisi di libertà.

Se davvero la sorte e la vita del partito socialista dipendono da quattro uomini, c'è da credere che si sia arrivati un po' troppo presto all'imperialismo di stato, specialmente quando si pensi che oltre i quattro che si son voluti espellere per un puro bel gesto, ne restano nella frazione così detta rivoluzionaria una infinità, anche se non deputati, i quali operano e agiscono assai peggio dei Bissolati e dei Podrecca in merito a ragioni di coerenza e di rapporti.

I quattro nomi buttati là, per creare una impressione di opportunità, non stanno certamente a provare un atto di sincerità politica, perchè in ogni caso non sarebbe che un principio di un'opera selezionista e nell'ora in cui volessero davvero arrivare sino in fondo sarebbe difficile vedere chi potrebbe restare a capo della frazione che oggi si dice vincitrice.

Per noi il Congresso di Reggio è motivo di melanconia, e lo diciamo senza ombra di avversione al socialismo, ma per quell'insieme di gente che ci ha dato lo spettacolo della decadenza morale delle masse a lei aderenti.

Si son serviti della repubblica per mandare via coloro che si son mostrati i più coe-

cidio. Però noi, che meglio ci troviamo in contatto col masse, più facilmente potremo scendere fra di esse e portarvi i germi fecondatori della cultura moderna. Una cultura elevata e libera dai dogmi e dalle scomuniche rosse; per cui ci siamo resi più gesuiti dei gesuiti. Questo solo a noi sembra il compito che può dar vita alle nostre file e rialzarci al cospetto degli altri.

In alcuni circoli si fa, ma non si fa abbastanza o si fa male. Il partito repubblicano dunque, che fu all'avanguardia nella lotta per l'indipendenza della Patria e per la conquista della più elementare libertà, ora riprenda la sua antica energia e continui la sua battaglia per la perenne assunzione dell'Uomo e per la conquista di una libertà sempre più elevata. Se per l'addietto adoperò la carabina e le associazioni segrete, oggi combatta all'aperto, che nessuno lo impedisca, ed impugnai la penna.

Varese luglio 1912.

Agostino Biondi

Alle note melanconiche dell'amico Biondi, che rivelano in lui un'anima di repubblicano appassionato il quale (accorgendo le deficienze passate e presenti della vita del partito) cerca il mezzo per ridargli impulso e attività battagliera, avremmo voluto far seguire le nostre riserve su alcune considerazioni non rispondenti al nostro pensiero; ma essendoci pervenuto sulla stessa questione un lungo articolo dell'amico Luigi Lori, che pubblicheremo per mancanza di spazio al prossimo numero, esporremo in seguito anche noi le nostre idee in proposito. (n. d. r.)

renti e più sinceri, per poi gridare che non si è fatto molto per distruggere... i repubblicani; si è affermato che l'integrazione monarchica è quella che ha danneggiato le tesere del partito, per ammettere poi che se han raccolto adesioni e simpatie lo devono unicamente a quel tanto che si è fatto per conquistare gli uffici dello Stato.

Noi non esitiamo a riconoscere che i legittimi rappresentanti del socialismo in Italia sono gli espulsi, coi quali non potremmo mai andare d'accordo e nulla mai deriverà di utile e di efficace a coloro che pensano repubblicanamente; i rivoluzionari non rappresentano che l'equivoco momentaneo il quale è definito da Podrecca con queste parole:

« Nel lavoro si acquisteranno molti rammarichi e molti risentimenti; soprattutto nel lavoro parlamentare che i rivoluzionari mostrano di disprezzare, ma a cui si deve forse gran parte dei dissidi. »

« Quando avremo molti nuovi colleghi disponibili, il legittimo desiderio di esplicitare l'attività parlamentare sarà appagato anche per molti compagni rivoluzionari vecchi e nuovi rimasti fuori del Parlamento. Molte ragioni di dissenso spariranno quando vi sarà lavoro e posto per tutti coloro e ve n'ha di meritevoli che giustamente anelano alla vita politica, non dico per amor proprio, ma anche e sinceramente pel bene del proletariato. »

« Molti dei grandi fatti storici — dal nasco di Cleopatra in poi — hanno avuto piccoli moventi. Non è irrilevanza la mia se trovo nel troppo limitato numero dei colleghi disponibili — una delle cause delle odiere intolleranze, che invece di conquistar faticosamente colleghi nuovi ai partiti reazionari, ebbe il torto di volersi prendere quelli più comodi creati dalla propaganda trentennale di vecchi compagni ».

Di qui si può arguire come esuli ogni questione di idee, le quali resteranno rudimentalmente nelle masse operaie, che inconsciamente han formato l'esercito dei contendenti di Reggio Emilia.

È obbligo di ogni buon
repubblicano di abbonarsi e
di diffondere

IL POPOLANO

È facile indurre il popolo ad una dimostrazione in piazza ove convergono anche i non interessati, come è facile trovare una massa adunata che si appresta ad uno sciopero; non è così quando ogni organizzato con la propria firma deve attestare quale sia lo spirito di resistenza e quale e quanta sia la solidarietà che presta agli organismi federali, che è quanto dire alla collettività.

Dopo l'aspra battaglia combattuta l'anno scorso per ottenere alcune modifiche al Patto colonico, mentre gli agrari conclamavano di aver avuto dai contadini affidamenti di avversione alla Camera del lavoro, oggi in cui ancora gli avversari tutti delle organizzazioni nostre speravano in un tradimento, la Federazione dei Contadini si è prestata ad un «referendum» preciso ed indiscutibile che riconferma la forza e la vita dell'opera federale.

Ogni contadino organizzato era chiamato ad apporre la propria firma al Patto colonico modificato per affermare in modo più solenne quanto nei Congressi e nelle adunanze si era approvato.

Ebbene a tutt'oggi le firme sono pressoché unanimi, e le eccezioni hanno dimostrato ove sono i deboli e quali sono i cattivi.

L'affermazione d'oggi è di una importanza massima, in quanto che mentre riafferma la saldezza delle organizzazioni nostre, si presta ad un'opera di selezione verso quei pochi incerti e paurosi i quali non sentono e non comprendono come ogni atto della vita federale sia indice e segnapolo di battaglia.

L'unità riaffermata oggi dai contadini, è la migliore promessa per il domani, nel quale siamo certi sapranno avviarsi a nuove battaglie, e mentre daremo nel numero prossimo gli episodi più salienti di questa prova decisiva per dimostrare meglio di ogni frase fatta quale sia la spicologia di nostra gente, affermiamo che i nostri lavoratori non temono né minacce né fanfaronate.

La trebbiatura.

Si è iniziata il giorno 10 come era stato annunciato dai pubblici manifesti dei Contadini e dei Braccianti; questi all'aumentata tariffa hanno aggiunta l'assicurazione in caso d'infortunio, dalla quale negli anni precedenti erano esclusi.

Sono tre mila e settecento braccianti che con armonioso vociare attorniano più di sessantaquattro macchine trebbiatrici e svolgono con una attività e precisione non immaginabile il gravoso lavoro della trebbiatura del grano.

I proprietari di dette macchine in un farfalleggiare inerte tra l'indipendenza della loro coscienza e l'assillamento dell'interesse si son dati all'abbraccio dell'Agraria; ciò non toglie che ad una protesta dei braccianti o per un richiamo ai contadini, le macchine si soffermano per indicare che ancora la macchina più forte e più vera è ancora quella dell'uomo.

Incidenti gravi non se ne sono verificati, ed è possibile immaginare che non se ne verificheranno, perché quando le organizzazioni hanno plasmato la coscienza del lavoratore, questi sente intero l'adempimento del suo dovere, sia di sacrificio che di solidarietà.

I coloni riaffermano quest'anno la superiorità attiva ed economica nella concessione alle squadre dei braccianti della trebbiatura, ed è commovente la comunione ideale di questi uomini che nel lavoro contraggono visioni nuove di rapporti sociali che nessun pregiudizio varrà ormai ad interrompere.

Nei comuni limitrofi.

La conquista dell'abolizione dello scambio delle opere è stata sensibile; in molti poderi ove il bracciante non era riuscito ad entrare in questo anno fu accolto con entusiasmo da proprietari e coloni; restano ancora alcune rocche forti insidiate da feudatari i quali inconsciamente si prestano alla provocazione ma noi pensiamo varrà anche per essi la logica matematica delle cose.

Un prete ebbe a dichiarare che avrebbe conosciuto ai braccianti la trebbiatura nei suoi poderi, quando li avesse visti infrangere un cordone di duecento soldati, e ciò per rimettersi alla ragione della forza.

A questo signore, poco cristiano che affida la sua morale predicazione alle baionette regie, rispondiamo che il diritto dei lavoratori gli proverà come ben più di duecento fuochi sappia abbattere senza ferire.

A Mercato Saraceno.

Quel che avviene a Mercato è veramente comico.

Ci son dei preti che, come sempre, han tratto in inganno i contadini parlando loro di organizzazione, facendosi fare un fitto per le macchine trebbiatrici.

Nel momento critico, quando cioè l'impresa industriale sta per fallire, cercano di buttare il colono credulone nelle paterne braccia del padrone mendicando la possibilità di far muovere le macchine comprate. Ostentano ancora certi gesti, ma son presi ormai da una tal paura di rimettersi che si servono persino di buffonesche lettere anonime.

Oh! che credevano che le macchine fossero reliquie che rendono senza spesa.

Ma non siamo ancora alla fine della commedia e ne vedremo delle belle.

Pertanto noi diciamo già ai coloni di stare in guardia e di non scaldarsi il serpe in seno; vedremo un po' se le promesse fatteci avranno un leale effetto.

COSE DI PARTITO

Consociazione Circondariale Cesenate.

Abbiamo inviate circolari ai Circoli in arretrato colle quote, sia a saldo del Progetto Baldi, come per i contributi alla nostra Consociazione sollecitandoli a compiere il loro dovere, ma a tutt'oggi, salvo qualche rara eccezione, pochissimi hanno risposto all'appello.

E' quindi indispensabile che ogni sodalizio consociato intenda questo imprescindibile dovere poiché, diversamente, il Comitato si troverebbe nella assoluta impossibilità di poter esercitare la sua funzione.

Circolo A. Fratti Bagnarola.

A cura di questo Circolo A. Fratti, domenica 14 corr. alle ore 17 in Villa Bagnarola avrà luogo un grande comizio, ove parleranno gli amici:

Avv. C. Macrelli, T. Schinetti, A. Camprini, sulla Missione politica ed economica del partito Repubblicano.

I Circoli e le leghe sono cordialmente invitati ad intervenire con bandiere e fanfare.

Alle Sezioni.

La commissione speciale di Finanza incaricata esclusivamente della applicazione del progetto Baldi, adunata il 29 Giugno 1912 e nell'attesa che la Commissione esecutiva del P. R. I. nominata ad Ancona si insedi definitivamente, si è posta al lavoro di spoglio dei documenti rimessi in parte dal Segretario Virgilio Martorelli.

Comunica fin da ora a tutte le sezioni e associazioni che dovessero ancora inviare gli elenchi o i versamenti riguardanti il progetto Baldi di indirizzare la corrispondenza esclusivamente a Lorenzo Vigni, segretario amministrativo, Via Pandolfini 10, Firenze, presso la Fratellanza Artigiana.

Sede Repubb. Subb. F. Comandini.

Domenica 14 corr. alle ore 17 l'egregio amico Luigi Lori terrà una conferenza nella nostra sede estiva sul tema: *Il partito Repubblicano nell'attuale momento politico.*

Necrologio.

Mercoledì 10 corr. un fulmineo male troncava — in età di anni 42 — la vita dell'amico

ORSINI PRIMO

Gasisti. Sebbene ultimamente, per dispiaceri intimi, si fosse appartato dalla vita politica, pure per lungo tempo militò nelle file del partito repubblicano al quale diede i migliori palpiti della sua giovane esistenza.

Ai funerali che ebbero luogo giovedì, parteciparono, oltre alla Lega Gasisti, numerosi amici.

Sulla bara del caro amico scomparso i repubblicani depongono il fiore vermiglio del ricordo.

Congresso degli Impiegati Comunali Emiliani

Colleghi dell'Emilia!

Per il giorno di Domenica 14 del prossimo luglio alle ore 9.30 chiamiamo a raccolta in Bologna nel Salone degli Impiegati Civili, Piazza Calderini N. 4, i Colleghi tutti delle provincie dell'Emilia.

Per virtù e con il concorso dei quali deve riorgere a vita fiorente la nostra Federazione Emiliana che in un giorno solo compì opera il cui ricordo suscita nell'animo bella e cara soddisfazione.

Il compito di quest'oggi non è grave. Con schietto e affettuoso consentimento i compagni d'ogni parte d'Italia guardano alla nostra opera dalla quale essi attendono più preciso e fermo indirizzo, da cui sperano deriverà vigor nuovo alla nostra organizzazione centrale che in cuor suo ciascuno vorrebbe sentinella vigile e forte dei diritti della classe, la quale pare disposta a mostrare qual sia il suo potere.

Perché le speranze dei Colleghi — che creano in noi grave responsabilità in quest'ora di bisogni e di pericoli — non vadano deluse, facciamo appello ancora una volta alla virtù che costituisce la nostra più bella forza: la concordia!

Tutti la concordia trarrà a dar opera alla gagliarda resurrezione della Federazione Emiliana che vuol essere la fiamma che inciti e sospinga, che guidi ed indichi la via che conduce alla vittoria.

Colleghi dell'Emilia, per ognuno di Voi noi abbiamo promesso che il convegno del 14 luglio riuscirà affermazione vittoriosa e solenne delle nostre rinnovate e promettenti energie.

Nel pomeriggio del giorno stesso si terrà nel locale accennato un convegno con i Rappresentanti delle Associazioni delle altre Regioni d'Italia per discutere intorno ai rapporti con la Associazione Nazionale ed al funzionamento della Presidenza Centrale.

ORDINE DEL GIORNO

1. — Ricostituzione della Federazione Emiliana (Avv. P. Piccioni - Dr. L. Grasselli).
2. — Periodico della Classe (Avv. A. Leoni).
3. — Proposte delle Associazioni.

Pubblicazioni Scolastiche

La signora Rolli Francesca Battistini pubblica coi tipi G. Vignuzzi cinque relazioni morali corredate dai rispettivi bilanci del 1.° quinquennio (1906-1911) di vita della nostra Cooperativa pro-schola.

Dalle relazioni constatiamo come una parte dell'utile netto, con cui si chiude ogni anno il bilancio, si sia voluta devolvere a beneficio delle istituzioni integrali della scuola: della Mutualità Scolastica e delle istituende Colonie estive.

L'opuscolo della Rolli si chiude con un diligente quadro statistico dal quale si rileva come nell'anno 1910-11 si sia avuto una forte diminuzione negli incassi della Cooperativa. Quali le ragioni? Moltissime a di svariata natura. Sappiamo però che in una recente adunanza presieduta dall'avv. Franchini, i maestri si occuparono della questione ed una speciale Commissione presentò una elaborata relazione indicando appunto i rimedi per far sì che la Cooperativa rinsaldi le sue basi e dia segni di vita più rigogliosa.

×

La Signorina Lucia Gualtieri ha dato alla stampa coi tipi dello stabilimento moderno una relazione della festa scolastica che il 5 maggio si fece a Borello in onore della maestra Ricci Giulia Mariani, alla quale venne consegnata la medaglia dei benemeriti della P. I. La maestra Gualtieri, che fu scolar della Mariani ha saputo ben delineare la figura simpatica della egregia insegnante, che con tanto amore e zelo adempì sempre i doveri inerenti al suo ufficio di educatrice dei figli del popolo.

L'opuscolo è stato inviato in omaggio alle autorità scolastiche ed a molti colleghi. La Signora Evelina Galvani Corsini, segretaria della sezione Circondariale forlivese così scriveva al collega Ceccarelli:

«Grazie infinite di avermi ricordata nella distribuzione degli opuscoli per le onoranze alla collega Giulia Ricci Mariani. Cio vuol dire stimarmi e conoscere che, quanto suona lode, premio, onore alla classe magistrale, rallegra l'animo mio e fa partire dal mio cuore

un augurio sincero ed un saluto affettuoso a chi, apostolo della civiltà, diede alla scuola vita, intelletto, amore.

«Mi rincresce di non conoscere personalmente la collega Mariani, e però la prego di rendersi interprete presso di lei dei miei sentimenti».

Noi ci associamo alla nobile lettera della maestra di Forlì e lode speciale facciamo alla Sig. Gualtieri che con gentil pensiero volle ricordare così degnamente una delle più brave ed intelligenti maestre del nostro comune.

×

Vittoria Abeti maestra licenziata l'anno scorso dalla nostra Scuola Normale Paresgatta, ha pubblicato, sotto forma di elegantissimo opuscolo, la conferenza da lei tenuta il 5 maggio 1912 nella sala maggiore del palazzo comunale di Roverano.

La brava e colta maestra ha saputo con competenza trattare argomenti pratici dettati dall'esperienza. È uno studio assennato, e pregevole sia per la verità dei concetti svolti sia per la purezza della lingua con cui sono esposti.

Nostre Corrispondenze

Ranchio di Sarsina.

Finalmente è arrivato il Commissario prefettizio a Sarsina. Veramente dopo una pontatura così laboriosa della Autorità superiore ce ne attendevamo uno Regio, considerando anche le speciali critiche mosse alla defunta Amministrazione Saragani e sapendosi da chi conosce ben addentro le cose del Comune che anche un Regio Commissario avrebbe trovato lavoro e non difficile in questo Comune. Ad ogni modo noi non conosciamo gli incarichi di questo Commissario Prefettizio: cordialmente gli diamo il benvenuto nella fiducia che piuttosto che precedere il Commissario Regio, che noi mai invochiamo per un pianto riguardo alle dissestate finanze comunali, egli provochi una inchiesta sulla gestione amministrativa dei due anni trascorsi: si dice da molti e in pubblico che ci sia del marcio in Danimarca!

Data l'importanza di queste elezioni qua a Ranchio ferve attivo il lavoro per accaparrarsi gli elettori, pochini in verità. Noi già abbiamo cominciata la propaganda per i nostri candidati apertamente, ma con poca speranza di riuscita. Confessiamo candidamente la nostra sfiducia: noi ci sentiamo impotenti a combattere contro avversari che dispongono della più gran forza elettorale: il denaro. Sono già usciti fuori a far propaganda attiva per la ristruzione del partito Saragani coloro che a lui sono legati per note firme in cambiali, per anticipo di grano e di denaro, coloro che da lui avevano ingiustamente tutto il lavoro del Comune, qualche ex-repubblicano rinnegato, i bottegai che speculano ad usura sulle misere condizioni di questa contrada. E così questa coorte di affaristi e di venduti s'affanna e si industria per poter dimostrare con la vittoria novella del partito Saragani che le critiche sorte contro di lui a Ranchio sono frutti di odio personali di alcuni birichini del paese. Ma pubblicheremo le gesta affaristiche della passata Amministrazione e gli onesti giudicheranno.

A proposito: egli aveva minacciata una risposta al nostro articolo del 15 Giugno: è passato già un mese; come mai non si fa ancora vivo?

IL CIRCOLO REPUBBLICANO

Sarsina. (Ritardata)

Caro Cino,

... dunque, l'altra volta, scherzavo malinconicamente pentito. Pentito di che? Di non aver creduto, sulle prime, che l'amico Guglielmo Ugolini potesse essere l'autore del famoso articolo su Plauto barbutto, sulle Società operaie di Sarsina, e di Sorbano, sulla autenticità del... violini dell'Amanti e sui timori del Borman? Può darsi. Che io poi riconosca per un capolavoro il ritratto di Plauto, è un'asserzione gratuita come quella di credere che volassi di fendere chi comprende me senza... farsi comprendere. E potrei finire, per ora, se non dovessi fare una cosa e due raccomandazioni. Di! all'amico Ugolini che mi perdoni se oso rispondere a Lui sì mio litigio elementare, (sic) a Lui che si esprime come un trentatista del... seicento; e di più pure che se non toccherà più penna farà bene, e che se tornerà alla diletta sappa (così scrisse un tempo) sarà meglio.

Saluti tuoi

RICCARDO RAOI

Importante.

Rivolgiamo vivissima preghiera agli amici abbonati, che sono in arretrato colla nostra amministrazione, a voler con somma sollecitudine inviarmi l'importo dell'abbonamento, poiché, diversamente, di troveremo nella dolorosa necessità di sospendere loro l'invio del giornale e di pubblicare fra gli sfruttatori della stampa quelli che resteranno sordi alle nostre sollecitazioni.

CRONACA CITTADINA.

Consiglio Comunale — Ottenuta l'abbreviazione dei termini, il Consiglio Comunale si riuniva lunedì scorso per discutere alcuni oggetti approvati già in prima lettura nella precedente seduta.

Mancando il numero legale per la nomina del Sindaco, il relativo oggetto venne ancora una volta rinviato. Poi incominciò la discussione sul *Regolamento e pianta organica degli impiegati e salariati comunali*.

Ampla ed esauriente fu la trattazione, per merito specialmente dell'avv. Lauli, il quale, fra l'altro, spazzò una lancia in favore dei maestri elementari. Dopo un vivace dibattito il regolamento venne approvato.

In seduta segreta poi il Consiglio respinse alcune domande di impiegati per aumenti di stipendio, ad eccezione di quelle dell'archivista e del bidello delle scuole di musica, e nominò maestra rurale la Signa Maria Nicoletti in base alla graduatoria del 1910.

×

La seduta del Consiglio ha dato modo al solerte corrispondente del *Giornale del Mattino* di formulare alcune osservazioni giustissime che facciamo nostre.

« La minoranza socialista, che avrebbe potuto opportunamente e da altro lato, specialmente ora, portare il suo utile contributo nella discussione serena di uno dei più importanti argomenti, qual'è quello del nuovo organico, si è invece, senza un motivo palese, eclissata e da vario tempo brilla in Consiglio per la sua inesplorabile assenza.

« Ci si permetta di esprimere il nostro modesto parere che è quello di non condividere il sistema adottato dalla rappresentanza Comunale socialista, poiché non deve essere lecito a chiechessa di lusingare il paese, sia pure la minoranza di esso, con buone promesse per poi abbandonare il campo di battaglia. O si ritiene campo inadatto alla propria azione ed allora si dichiara lealmente di rinunziare ad ogni tentativo di lotta o di collaborazione, o si ritiene campo fecondo di bene qualunque siano gli avversari ed allora si partecipa ai lavori in conformità delle proprie attitudini, rispondendo in tal guisa agli obblighi assunti verso il corpo elettorale che ha dato il proprio voto e la propria fiducia ».

Un'ultima osservazione: nella stessa seduta consigliare, la discussione dell'organico diede luogo ad un increscioso e doloroso incidente fra l'avv. Lauli ed il vicesegretario comunale.

Però siamo lieti di annunciare che, chiarito l'equivoco e date le necessarie spiegazioni, è avvenuta la più completa riconciliazione. Riteniamo intanto opportuno protestare contro il vigliacco, che, celandosi sotto l'anonimo, ha voluto distribuire una epigrafe poligrafata contenente basse e volgari offese contro l'avv. Lauli.

Questi ha risposto con quella dignità e con quella fierezza che gli è propria. E noi che conosciamo bene la gentilezza, l'onestà e la bontà del nostro amico, il quale ad ogni battaglia per il trionfo della giustizia e della verità diede la forza generosa del suo animo e del suo cuore, rinnoviamo a lui l'espressione più viva dei nostri sentimenti, sicuri che l'attestazione di pubblica stima di tutti buoni e di tutti gli onesti costituirà la protesta più alta contro i vigliacchi anonimi degni di rimanere nel fango in cui vegetano.

Comitato pro-espulsi dalla Turchia. — Sabato e Domenica 18-14 corr. dalle ore 20,30 alle ore 24 nei Pubblici Giardini (Corso Garibaldi) avranno luogo a totale beneficio degli italiani espulsi dalla Turchia i seguenti festeggiamenti.

- 1) *Scelto programma musicale della Banda Militare 12 Fanteria (gentilmente concessa), dalle ore 21 alle ore 22,30.*
- 2) *Gran ballo popolare, con musica scelta, eseguita da una seconda Banda diretta dal maestro E. Prisco, dalle ore 22,30 alle ore 24.*
- 3) *Gran pesca e lotteria, con ricchi premi.*
- 4) *Cinematografo (ingresso continuo) con la riproduzione di avvenimenti importantissimi della Guerra.*
- 5) *Giocchi diversi. Ruota della fortuna.*
- 6) *Luminarie.*

Servizio scelto di Caffè condotto dal Sig. Camillo Garaffoni.

Prezzo d'ingresso Cent. 20.

Militari di bassa forza e ragazzi inferiori ai 7 anni, mezzo biglietto.

Riceviamo e pubblichiamo:

Ill.mo Sig. Direttore del giornale « Il Popolano »
per contribuire anch'io ad un'opera di doverosa beneficenza, ho deciso di prelevare a beneficio degli espulsi dalla Turchia, 5 centesimi per ogni bicchiere del mio « Americano Guidazzi » che servirà nel mio Bar durante le ore antimeridiane di Domenica 21 p. v. fino a mezzogiorno.

Ciò naturalmente senza alterare il prezzo della consumazione che resta fissata in cent. 15. Tutti quindi senza nessun sacrificio, possono contribuire a quest'opera di carità, come possono anche controllare, da parte mia l'esatta operazione. Se ella dunque Ill.mo Sig. Direttore crede pubblicare, nel di lei giornale, queste due righe, farò cosa grata a me e cosa buona a quelli che verranno beneficiati. Sentitamente ringraziando

OTTAVIO GUIDAZZI

I Pompieri e la «Lotta di Classe».

— A proposito delle recenti promozioni trascuriamo l'elenco degli aspiranti con la data della loro nomina:

Nuovi promossi:

Righi Mario, muratore, ammesso il 18 Dic. 1900
Domeniconi Luigi, mur., » » » »
cessò nel 1902, rientrò nel 1911.
Benedettini Andrea mur. amm. il 2 febbraio 1901
Merloni Luigi, muratore amm. il 30 aprile 1907
Merloni Urbano, mur. ammesso l'8 Maggio 1907
Cavina Egidio, faleg. ammesso il 2 febbraio 1908

Attuali aspiranti:

Santerini Umberto faleg. amm. il 30 aprile 1907
Pieri Leopoldo, muratore ammesso l'8 aprile 1907
Montesi Antonio assistente lavori amm. nov. 1908
Battistini Edgardo mur. amm. il 18 aprile 1911
Collina Claudio » » » »
Peorelli Giuseppe » » » »
Sintucci Giovanni » » » »
Guidazzi Romeo » » il 17 giugno 1912.
Anselmi Dino, fabbro amm. il 30 giugno 1912.
Borghetti Nullo faleg. » » » »
Casalboni Arnaldo » » » »
Grilli Livio fabbro » » » »

Se il giornale socialista vuol dir la verità deve riconoscere che sono stati promossi i più anziani; su sei, ben 5 muratori; un falegname solo, il Cavina, meno anziano, di pochi mesi, del Santerini falegname egli pure e del Pieri, muratore. La *Lotta* non intenderà discutere sulle maggiori o minori attitudini dei tre individui qui accennati. Se si sentirà d'aver tale competenza, lo scrittore del trafiletto si faccia nominare comandante dei pompieri. E allora, invece dell'attitudine, nelle promozioni basterà conoscere la marca di fabbrica. Non è così?

Banchetto d'addio. — Domenica sera all'albergo Minghetti ebbe luogo un banchetto per salutare il concittadino *Egidio Guidi* che si reca in America ad esercitare la sua professione.

Erano presenti tutti i musicanti del Circolo Ricreativo di Porta Fiume nonché il presidente Agostino Domeniconi del circolo stesso. Alle frutta il M.^e Edoardo Ceccarelli portò fra la commozione generale, il saluto cordiale ed affettuoso di coloro che avevano avuto la fortuna di ammirare le ottime qualità del partente e formulò l'augurio che all'amico carissimo arridesse quella fortuna che merita chi si nobilita col lavoro.

Tentati suicidi. — Certa Venturi Santa, infermiera nel civico ospedale, afflitta da una malattia incurabile ha tentato a' suoi giorni, trangucciando una buona quantità di pastiglie di sublimato. Pare che il suo stato sia grave.

Anche la Signa Iraide Dallolio commessa nel negozio della Compagnia Singer ha tentato di suicidarsi, avvelenandosi.

Si dice che il motivo debba ricercarsi in dispiaceri amorosi.

Ora è all'ospedale, dove i medici non hanno potuto dichiararla fuori di pericolo.

Furto. — I soliti ladri ieri notte, servendosi di grimaldelli, sono riusciti a penetrare nei nuovi locali della Cooperativa di Consumo e, indisturbati, hanno asportato la cospicua somma di L. 600.

Naturalmente l'autorità indaga e, ancora più naturalmente, non scoprirà nulla.

Per gli scrofolosi. Balestri Alessandro assolto da una ingiusta contravvenzione infittagli il 1. Gennaio 1912, offre al Comitato per la cura dei bagni marini ai bambini scrofolosi poveri L. 1.

Rallegramenti. — Ci risulta che il Rag. Mario Nicoletti, vice ragioniere della Congregazione di Carità, al quale — come annunziamo nel precedente Numero — fu recentemente conferita su 89 concorrenti, la nomina a Ragioniere negli Ospizi Civili di Parma, partirà fra qualche giorno da Cesena per assumere il nuovo posto.

Vorremmo augurarci che dopo un breve periodo di assenza, il distinto funzionario, di cui ci sono conosciute le non comuni doti di mente e di cuore e l'intelligente ed assidua opera professionale, ritornasse fra di noi; ma di fronte ai notevoli vantaggi che il nuovo ufficio gli offre, non ci permettiamo nemmeno di sperarlo.

Gli giungano in ogni modo le più vive nostre congratulazioni; il nostro augurio di brillante carriera ed il saluto nostro.

Laurea — Lunedì 8 corr. si laureava in giurisprudenza, alla R. Università di Bologna, il concittadino e amico carissimo Giuseppe Zanazzi, svolgendo brillantemente la tesi in d.^o civile: « La cosa giudicata e la sua estensione soggettiva ».

Al neo dottore i nostri rallegramenti più vivi e cordiali.

Rallegramenti agli egregi maestri Natale e Domenico Palotta che giorni sono, a Roma, sostenevano brillantemente l'esame d'abilitazione all'insegnamento dell'educazione fisica nelle Scuole secondarie.

Le alunne della Scuola Normale. — Sicure di interpretare il sentimento della cittadinanza, ringraziano, il loro direttore prof. Alfredo Grilli, che ritorna al ginnasio di Iesi, per le solerti, zelanti, paterne cure che prestò alla loro Scuola.

Al prof. Grilli, che nella sua breve permanenza in Cesena ha saputo dimostrare ed affermare le sue ottime qualità di insegnante e cittadino, porgiamo anche noi il saluto più vivo e cordiale.

La Signa Anita Semprini, sorella del carissimo amico nostro Edoardo di Savignano, in questi giorni ha ottenuto, con votazione lusinghiera, il diploma di Direttrice Didattica. Alla gentile Signorina i nostri più vivi rallegramenti.

Nuova Fabbrica. — All'amico Fagioli Ercole e C. che il 15 corr. apriranno in Via dei Mercati 15, una nuova fabbrica a motore elettrico (con deposito di filo di ferro zingato) per la fabbricazione di reti metalliche - gabbioni per fiumi - corde spinose - pali e cancelli di ferro ecc. formuliamo l'augurio di ottimi affari.

Il Tenente Garibaldino Luigi Tomiselli di Cremona, che durante il suo passaggio da Cesena ebbe la mala ventura di cadere ammalato, rendendosi perciò necessaria una degenza di parecchi giorni al nostro Civico Ospedale, ora che è partito completamente guarito ci scrive una lettera piena di affetto per ringraziare l'Esimio prof. Fabio Rivalta e il valente dott. Bonelli e tutto il personale di servizio dell'ospedale stesso nonché le società, enti pubblici e quei buoni amici che gli furono così larghi di aiuto.

In memoriam. — Gli avvocati Baroni, Belletti, Bettini, Caporali, Evangelisti, Franchini, Ghini Federico, Ghini Giovanni, Giommi, Giuli, Jacchia, Lauli, Lazzarini, Maorelli, Mischi, Nori, Rasi, Soldati, Tozzi, Turchi, Venturi Gino, Venturi Luigi; i notai Casadei, Fantini, Ghini Achille, Leoni Montini, Pavirani e Trovanelli; e il cauducio Mastri, hanno offerto in memoria del compianto collega Avv. Cortesi lire cinque ciascuno, e così in complesso L. 145; da cui prelevato L. 11 per stampa ed affissione del manifesto commemorativo, sono state versate L. 134 agli Ospizi Marini.

Tiro al piccione - Cesenatico - 14 Luglio. — Ore 14 *Tiro d'apertura*. Un piccione a m. 24. Gara fino a 28. Entratura L. 10. I. premio 50%. II. premio 25% sulle entrate. Ore 15. *Gran Tiro*. 5 piccioni a m. 24 — 5 premi per L. 650. Medaglia d'oro a chi ucciderà il maggior numero nei primi 2 tiri — **Tiro di chiusura.**

CARLO AMADUCCI gar. resp.

NESSUNA ECCEZIONE A CESENA

I giornali abbondano di esempi di persone che per un sentimento generoso parlano con tutta franchezza e sincerità delle Pillole Foster per i Reni. Fa piacere constatare che qui nella nostra stessa città, questa persona non mancano. Il Signor Enrico Colli, Corso Garibaldi, 118, Cesena ci comunica a tempo fa:

« Non so in che modo esprimervi la mia gratitudine per la perfetta guarigione ottenuta con Le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Giorgi di Vesi e Cantelli, Corso Mazzini, Cesena) che mi liberarono in poco tempo da un forte mal di schiena durato oltre quindici anni. Questa malattia era diventata un supplizio; ogni movimento un po' brusco, il minimo sforzo, mi cagionavano delle fitte atroci al dorso. Le mie urine erano rossicce, mi bruciavano all'emissione e lasciavano dei depositi melmosi.

« Rimasi entusiasmato dei risultati ottenuti con le vostre Pillole che agirono con prontezza ed efficacia meravigliosa. (Firmato) Enrico Colli ».

Passarono più di due anni e ricevevamo ancora dal Signor Colli: » Che le vostre Pillole abbiano agito nel modo più efficace lo prova tutto il tempo trascorso durante il quale non ebbi mai a soffrire alcuno dei disturbi accennati nella mia precedente dichiarazione. »

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3,50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale. Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione. 16.

AFFITTASI Molino da cereali con pilaatura semi. — Rivolgarsi, Agenzia: Gaudio-Cesena.

AMARO

della Ditta **STEFANI ANTONIO** Cesena. Insuperabile aperitivo rinfrescante di sapore gradevole.

Indicativissimo per la stagione estiva.

Grande assortimento di Liquori, Soiroppi, Bibite al Seltz, Birra, Dolci ecc.
Caffè BARRIERA CAVOUR-Cesena

Appartamento d'affittare

con o senza Mobiglio.
Rivolgarsi: PALAZZO VENTURI (piazzale Stazione) dalle 10 ant. in poi.

Il dott. Lucio Gualfardo Tonini già Medico della R. Clinica di Firenze, assistente effettivo del Prof. RODARI nelle Cliniche private « *Sanitas* » « *Krankenanstalt* » di Zurigo e del Prof. EISENER di Berlino **specialista per malattie di Stomaco - Intestino - Ricambio** riceve tutti i giorni (tranne i festivi) nel suo studio dalle ore 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 — RIMINI — Via Nazionale, 5. Marino (Angolo Via Michelangelo-Tonti) di fronte alla Fabbrica Birra Spiess.

Collegio Convitto Civico in Reggio Emilia
(Ente morale con R. Decreto 26 Novembre 1876).

Insegnamento presso il R.^o Ginnasio-Luceo — R.^o Istituto tecnico (sezioni Fisico-matematica, Agrimensura, Ragioneria). R. Scuola tecnica. Scuole elementari interne con esami legali di compimento e di maturità.

Utile militi - spese accessorie limitate.

Nelle vacanze autunnali il Collegio si trasferisce alla villeggiatura di Montefalcone sui colli Reggiani.

Per programmi rivolgersi richiesta al Direttore Prof. EMILIO DE LUCIO.

Dott. P. MARCHINI SPECIALISTA

per malattie d'occhi e difetti di vista
Cesena Farmacia Salvi — Sabato dalle 8 alle 11.
Forlì Casa di cura e Gabinetto con impianto moderno e completo

GABINETTO DENTISTICO LUIGI GALLI
Chirurgia • Dentista • Meccanico
Diplomato con medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi
Cesena - Corso Garibaldi, 54 - Cesena

Estrazioni con perfetta anestesia
Denti - Dentiere artificiali • Lavori in oro

Ricevo il Martedì e Sabato d'ogni settimana dalle 8,30 alle 12 e dalle 13 alle 15,30.

EPILETTICI!

Curatevi con le celebri polveri o tavolette dello Stabilimento Chimico Farmaceutico del
CAV. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA
 Prescritto dai più illustri clinici del mondo, perché rappresentano la cura più razionale e sicura
 nelle seguenti malattie:
Epilessia, isterismo, istero-epilessia, nevrosi, palpitazioni di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, broncospasmo, pertosse, sussurri auricolari, nonché cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia, crampi muscolari ed intestinali, l'istialgia, ecc.
 LE POLVERI o TAVOLETTE CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie esposizioni internaz. e Congressi medici e onorate da un dono speciale delle L.L. Maestà i Reali d'Italia. — *Si invia gratis a richiesta l'opuscolo dei guariti.*
 IN VENDITA IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE DEL MONDO.

NERVOSI!

Laboratorio Chimico Farmaceutico
"GUERRINI,"
 Borgo Cavour, N. 6 - fuori Porta Cervese

50 per 100 di risparmio.
Medicinali ♦ Specialità Farmaceutiche per Medicina e Veterinaria ♦ Liquori igienici ♦ Acque Minerali ♦ Apparecchi Chirurgici ♦ Medicazione Antisettica ♦ Oggetti di Gomma.
50 per 100 di risparmio.

CHI

vuole rapidamente Vendere, Comprare, Affittare ricorra alla pubblicità.

Per giornali *Popolano e Cittadino*, appaltati dalla Ditta LA CROCETTA di Bologna, il rappresentante locale è il Signor Nello Garaffoni — Corso Mazzini, 9, Cesena.

Rinomata Ebanisteria Elettrica Cesenate
FANTI LUIGI fu Giov.

Fabbrica accurata di mobili di qualsiasi genere Lavorazione di intaglio. Stile antico-moderno Serramenta. Infissi.

Deposito mobili in legno e ferro.
Prezzi convenienti.

I
NEGOZIANTI
 intelligenti ricorrono sempre alla pubblicità dei giornali settimanali in tutti quei piccoli centri ove la stampa quotidiana non giunge.

BIMBISANI E ROBUSTI

COL SCIROPPO CASTALDINI-BOLOGNA

Prezzo
 5
 2.50
 in tutte le farmacie

AMARO BAREGGI

È il più efficace **RICOSTITUENTE TONICO DIGESTIVO** raccomandato da celebrità mediche perché non alcoolico.

L'Illustre prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno ebbe a dichiarare:

— Ho sperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell'alcol.

Firmato: Prof. DE GIOVANNI.



CREMA MARSALA all'uovo



È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più efficace *Rigeneratore* delle forze fisiche, perché la sua composizione principale **TUORLO D'UOVA** e **MARSALA VERGINE**, sono i coefficienti migliori per una buona salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere, ed ai bambini di deficiente nutrizione, perché *senza alcool*.
 Trovati in tutte le farmacie drogherie e liquoristi.

E. G. F.lli BAREGGI — Padova.

SISTEMA BREVETTATO.

12

fotografie al platino inalterabili della misura di mm. 25 L. 0,30; montati su eleganti cartoni tipo inglese e su cartoline L. 0,60; di mm. 37 L. 0,60; montati su elegante cartone tipo inglese o su cartolina L. 1,20. *Formato Floreale* elegantissima fotografia montata su splendido cartone di cent. 10x6 per 6 copie L. Una; per 12 copie L. 1,75.

INGRANDIMENTI al PLATINO INALTERABILI ed a OLIO

Lavoro finissimo, rassomiglianza perfetta. Al platino di cent. 38x48 L. 2,50 ad olio L. 5, di cent. 45x60 al platino L. 4, ad olio L. 10; di cent. 50x65 al platino L. 5,50, ad olio L. 12; di cent. 60x75 al platino L. 7, ad olio L. 16. Per formati più grandi prezzi da convenirsi. Tanto la piccola fotografia quanto gli ingrandimenti si ricevono da qualunque fotografia anche da gruppo che verrà restituito intatto. Specialità in fotografie su porcellana per Cimitero, garantite inalterabili in qualsiasi temperatura, come pure piccoli smalti per Spille e Briloques, distintivi per Società.

Chi desidera il catalogo non è che mandare un semplice biglietto.

Spedire ritratti e vaglia alla

FOTOGRAFIA NAZIONALE - BOLOGNA

I Comunicati, Ringraziamenti, Diffide, Verbali, Necrologie si ricevono in Cesena dall'incaricato Sig. N. Garaffoni, 9, Corso Mazzini a cent. 10 la parola. Pagamento anticipato.

Gustate la Birra Spiess al Caffé Nazionale...

Spillata con sistema Svizzero dai grandi fusti, mantiene ogni sua prerogativa.

Malattie

Guarigione rapidissima in soli pochi giorni di cura mediante la mondiale **DEPURATIVA** del D.r. CALERO delle RR. Università di Madrid e Bologna.

Guarisce la **biemorrhagia**, **sifilide**, **gocce**, **ulceri** e **malattie della pelle**.

E' l'unico depurativo del sangue. Premiato collo più alte onorificenze. Il più recente trionfo: Roma 1911, diploma d'onore e medaglia d'oro. Prezzo del flacone L. 2,75 - Cura completa di 2 flaconi L. 5 franco di porto. Rivolgersi al Premiato Laboratorio Farmaceutico **CALERO** Via D'Azeglio 73 Bologna. Nominando questo giornale si riceverà in dono un magnifico lapis dorato. Consultare e opuscoli gratis per lettera. Cercansi rappresentanti depositari.

Venerree.

Donne italiane favorite
 L'INDUSTRIA ITALIANA

Usate

SAPONE BANFI
AMIDO BANFI
 (MARCA GALLO)

— Sempre insuperabile —
 rende la pelle bianca morbida.
 Sempre il migliore del mondo.
 Lucida e conserva la biancheria

LUCIDO BANFI
 per scarpe e pelli
 Reso insuperabile dal 1. Gennaio. Unito all'Amido Glutine mantiene veramente morbide le pelli.
 Non contiene acidi non s'infiamma.

LIQUORE STREGA

TONICO - DIGESTIVO
 Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni. Richiedere sull'etichetta la Marca Depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente italiano

NESTLE

FARINA LATTEA

"Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle Alpi, supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento."